

Comunicato Stampa - 23/04/2018

Civitavecchia, Porto - Unindustria: confidiamo sblocco questione marina yachting

Fondamentale sbloccare i progetti che porterebbero risorse e occupazione sul territorio

“Confidiamo fortemente che nella riunione della Conferenza dei Servizi di domani, si possa sbloccare la fondamentale questione dell’affidamento della gestione del Marina Yachting nel Porto di Civitavecchia – dichiara **Stefano Cenci Presidente di Unindustria Civitavecchia**- Questa situazione di stallo si protrae da troppo tempo, con inevitabili ricadute negative per la crescita e lo sviluppo di una infrastruttura, quale è il porto di Civitavecchia, sempre più significativa per l’economia di tutta la Regione Lazio.

Nel Protocollo per lo Sviluppo, firmato lo scorso novembre da Unindustria insieme con i Sindacati confederati, la realizzazione del nuovo Marina Yachting nel Porto storico e dell’implementazione dei servizi connessi, rappresenta una delle azioni chiave per rilanciare la competitività sia del settore turistico sia delle filiere collegate, dal refitting ai servizi a terra; per questo motivo si ritiene fondamentale individuare presto un percorso certo e condiviso che riesca a superare la situazione di impasse che si è determinata oramai da lungo tempo. È fondamentale sbloccare i progetti per decine di milioni di euro già finanziati che porterebbero, da domani, risorse e occupazione in un territorio in difficoltà come quello di Civitavecchia; il nuovo Marina Yachting è tra questi ed insieme ai Sindacati crediamo fortemente che sia una opportunità per cui non si possa più aspettare.

Siamo fiduciosi per il fatto che sia il Sindaco di Civitavecchia, Antonio Cozzolino, che il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, siano consapevoli dell’importanza strategica che l’affidamento della gestione della Marina Yachting comporterebbe per il rilancio del settore imprenditoriale nel territorio e quindi per le imprese che ruotano intorno al porto, per i lavoratori e per gli stessi cittadini.